PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 9 - numero 1844 di venerdì 14 dicembre 2007

Frutta, ortaggi, cereali, olio e vino senza antiparassitari

Il Ministero della Salute pubblica i risultati del programma nazionale di controllo sui residui negli alimenti di origine vegetale 2006: il 71,4% è risultato totalmente privo di residui e il 27,7% con residui inferiori ai limiti legali di sicurezza.

Pubblicità

L'anno 2006 rappresenta il quattordicesimo anno di attuazione del Piano Nazionale Residui Antiparassitari (PNRA), fissato dal D.M. 23/12/1992.
Il riepilogo globale dei risultati analitici su tutti i campioni (frutta, ortaggi, cereali, olio e vino) mostra una percentuale di regolarità pari al 99,1% sul totale degli 8.081 campioni esaminati, di cui il **71,4% è risultato totalmente privo di residui** e il **27,7% con residui inferiori ai limiti legali di sicurezza**.
Il numero di campioni di ortofrutticoli analizzati è stato di 6.822, superiore del 56.1 % rispetto alla previsione del Piano Nazionale Residui Antiparassitari fissato dal D.M. 23.12.1992 (pari a 4.370).

Il monitoraggio è sempre più mirato a controllare le situazioni critiche, esempio le **derrate d'importazione** e gli alimenti risultati non regolamentari nel precedente anno 2005.
In questo caso la percentuale di regolarità è risultata pari al 99%, di cui il 70% assolutamente privo di residui e il 29% con presenza di residui entro i limiti legali di sicurezza. La percentuale di quelli irregolari, che era del 5,6 % nel 1993 (primo anno di rilevazione), è quindi scesa all'1 % (65 campioni irregolari, di cui 43 di frutta e 22 di ortaggi).

Relativamente ai risultati nazionali su **cereali, olio e vino**, i campioni risultati regolari sono pari al 99,4% di cui totalmente privi di residuo il 79,2 % e il 20,2% con residui in quantità inferiori al limite legale di sicurezza. In tutto sono stati analizzati 1259 campioni, 8 sono risultati non regolamentari, con una percentuale di irregolarità pari allo 0,6 %.

I campioni di cereali (riso, frumento tenero e frumento duro) analizzati sono stati pari a 507, tutti regolamentari. Quelli di olio (olio di oliva extra vergine, olio di oliva e oli di semi) analizzati sono stati 195 di cui 8 sono risultati non regolamentari per la presenza di residui di prodotti fitosanitari per contaminazione di tipo ambientale. I campioni di vino analizzati sono stati 557, risultati tutti regolamentari.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----

L'indice di attività per l'anno 2006, inteso come rapporto tra il numero totale dei campioni analizzati (pari a 8.081) è risultato di 14,2 per 100 mila abitanti, valore mediamente superiore agli indici di attività degli altri Paesi dell'Unione Europea.

I dati complessivi mostrano, inoltre, che è stato effettuato un considerevole numero di determinazioni analitiche su tutti i campioni (di frutta, ortaggi, cereali, olio e vino), pari a 713.319 analisi specifiche, di cui solo 80 sono risultate superiori al limite di legge, appena lo 0,01 % del totale. Questi risultati testimoniano la notevole mole di attività svolta dai Laboratori Pubblici (ARPA, PMP, IZS) del controllo ufficiale sui residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti.

Il Ministero della Salute (DGSAN), grazie anche alla collaborazione con gli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e l'Istituto Superiore di Sanità, ha rafforzato le azioni, già avviate nei precedenti anni, nel settore del controllo ufficiale dei prodotti fitosanitari, ed è stato pertanto raggiunto, per la prima volta nel corso dell' anno 2006, l'importante obiettivo di portare la soglia delle irregolarità dei residui nei prodotti di origine vegetali al di sotto del 1%.

Come già avvenuto negli anni precedenti, i suddetti risultati sono stati utilizzati per realizzare la 14° monografia "Pesticides Residues in Vegetable Products ? year 2006" inoltrata alla Commissione Europea nel mese di novembre corrente anno

Fonte: Ministero della Salute

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it